

Un virus misterioso fa strage di rane in Gran Bretagna



Un virus misterioso sta uccidendo decine di migliaia di rane in Gran Bretagna. L'allarme è stato lanciato oggi da un gruppo ambientalista...

In Florida saranno segregati i malati di Aids

Il sistema penitenziario della Florida sarà il primo negli Stati Uniti a segregare i detenuti allo stadio finale dell'Aids...

Il 10 settembre quarto tentativo di lanciare Discovery

La Nasa ci riprova: il 10 settembre prossimo tenterà per la quarta volta di mandare nello spazio lo shuttle "Discovery"...

Un meteorite ritrovato sulle montagne del Veronese

Un meteorite del peso di oltre 400 grammi e di forma ovoidale è stato trovato in un campo di mais sul Monte Garzon...

Jonathan Swift soffriva del morbo di Alzheimer

Jonathan Swift soffriva del morbo di Alzheimer e lo dimostra il fatto che nei "viaggi di Gulliver" descrisse con precisione i sintomi della malattia...

MARIO PETRONCINI

Un gruppo di scienziati «La Nasa nasconde le prove di una civiltà marziana»

Un gruppo di scienziati ha accusato ieri la Nasa di aver sabotato la sonda spaziale Mars Observer per impedire una sconvolgente rivelazione...

Tra gli scienziati del gruppo "Mars Mission" figurano l'astronomo Tom Van Flandern (Yale University)...

La Nasa perde la sonda spaziale Observer Doveva fare la mappa dettagliata della superficie preparando la mitica missione umana del prossimo secolo. Polemiche

Disastro sul pianeta rosso

La Nasa si è persa, nonostante tutti i tentativi di rimediare, la sua sonda Observer e le centinaia di milioni di dollari con cui era stata costruita...

ROMEO BASSOLI

«Ogni ricerca per un segnale è risultata negativa», ha detto un responsabile della missione. Anche il tentativo di ieri è stato un fallimento...

In più, questa esplorazione marziana, che avrebbe dovuto durare per 687 giorni, un intero anno marziano...



Il satellite Observer e una vignetta pubblicata da US Today. L'uomo che non riesce ad accendere la sigaretta dice: «In effetti, io lavoro per la Nasa. Come ha fatto a scoprirlo?»

anche alcune importanti e costose missioni. Il telescopio orbitante Hubble è andato in orbita con gli occhi resi miopi da uno specchio mal fatto...

La seconda reazione è del tipo: «È un mistero attorno a Marte». E gli deliri come quello dei sedicenti scienziati americani che si dicono convinti di un volontario sabotaggio della Nasa contro la sonda...

Da questo tipo di argomentazioni la Nasa, giustamente, non si difende. Tenta di farlo, invece, dall'accusa di essere un magazzino di costosi giocattoli pronti a sfasciarsi appena lasciano la Terra...



brutto colpo ai ricercatori della Nasa. Sembra infatti che l'orologio interno si sia bloccato e che, di conseguenza, la sonda sia, nei suoi tempi interni regolati attraverso i computer di bordo, ancora ferma al momento del silenzio radio programmato...

La notizia ha scatenato, negli Stati Uniti, due tipi di reazioni. Una razionale e l'altra dovuta all'insidiosità dei vecchi miti...

La prima reazione è sintetizzata dalla vignetta che vedete qui a fianco: la Nasa è pastic-

Ma tra speranze e delusioni il mito di Marte non finirà

pena uscito per i tipi della Muzio, tecnologicamente poco fondati. Condizione necessaria (anche se non sufficiente) per portare la vita su Marte è modificare il clima. Creandogli un'atmosfera meno tenue ed inospitale...

James Fletcher, amministratore della Nasa, modificando il clima facendo sciogliere la calotta del polo nord marziano. Basta spargere di nerofumo perché assorbita invece di riflettere i raggi solari...

Da un punto di vista ecologico il progetto più completo è certo quello redatto nel 1984 da Michael Allaby e da James Lovelock. Si, quello dell'«ipotesi Gaia»...

mi tra tutti quei c/c che, oltre a distruggere l'ozono, hanno una formidabile capacità di trattenere i raggi infrarossi, mille volte maggiore di quella dell'anidride carbonica...

Marte, il Pianeta Rosso, è certo, nel cosmo, la sede prediletta del nostro immaginario. Almeno da quando, nel 1877, Giovanni Schiaparelli ne osservò i grandi e regolari canali...

Ma non per questo il mito della «vita su Marte» conosce cadute. Se non c'è, scrivono i nostri amici scienziati, possiamo ben portarcela noi...

Un immenso deposito fossile rivela che la concorrenza era spietata: migliaia di animali si rompevano i denti per mangiare Com'era dura la vita dei carnivori di 10.000 anni fa

Una concorrenza durissima, una mostruosa quantità di prede gigantesche, molto più grandi di quelle attuali. La vita dei predatori carnivori nel Pleistocene era decisamente più difficile di quella attuale...

EVA BENELLI

Rancho La Brea, in California. È un gigantesco deposito di fossili, una serie di cave di bitume dentro le quali sono stati ritrovati i resti di non meno di 3400 animali...

preciso tra le dinamiche cacciatore/preda e cacciatore/cacciatore e il tipo e la frequenza di denti rotti rinvenuti tra i fossili...

Durante tutto il Pleistocene, il Nordamerica è stato abitato da grossi mammiferi, predatori e prede assai più voluminosi di quelli oggi viventi...

di un alce odierno. Almeno sette specie, come il mastodonte e il mammut, erano più grandi di qualsiasi mammifero attuale...

Se anche gli erbivori del Pleistocene amavano radunarsi in grandi mandrie come quelle odierne di zebre o di bisonti, possiamo immaginare per i predatori di allora una disponibilità di cibo paragonabile a quella che oggi esiste nelle savane dell'Africa orientale...

coyote, contro le 7 oggi esistenti, farebbero supporre una buona disponibilità di preda, superiore forse, a quella su cui possono far conto le specie contemporanee...

Nelle mandibole fossili del coyote (Canis latrans) della Panthera atrox, della Smilodon fatalis (cioè la tigre dai denti a sciabola) e dell'Canis dirus, una specie di lupo, la proporzione di denti rotti o comunque scheggiati si ag-

ra, secondo i due studiosi, tra il 5,5 e il 17%. Decisamente superiore, quindi all'1-3% riscontrata nei predatori attuali con cui è stato fatto il confronto...

«Eppure», dicono Blaire Van Valkenburgh e Fritz Hertel, i due ricercatori del Dipartimento di biologia della California University che hanno firmato lo studio su Science per almeno quattro specie tra quelle esaminate, la frequenza e la distribuzione delle fratture dei denti evidenzia un consumo sistematico di ossa, il che significa una ridotta disponibilità di cibo...

per il cibo fosse tale da costringere i predatori di allora a un comportamento sostanzialmente diverso da quelli di oggi?

«È difficile fare previsioni sulla reale consistenza delle popolazioni erbivore del passato», sostengono i due ricercatori, «ma a dispetto della grande varietà di possibili prede conservate nei depositi fossili di Rancho La Brea, riteniamo che, almeno in alcuni periodi dell'anno, ci fosse carenza di cibo. Un'altra possibilità è che la densità dei diversi predatori fosse così elevata da costringerli a vere e proprie battaglie per difendere le prede»...